




RAZIONALE SINTETICO DEL CONVEGNO

“PERCHÈ INVESTIRE NELLA REGIONE LAZIO E
L'ACCESSO ANTICIPATO ALL'INNOVAZIONE”

14 MAGGIO 2025 | ORE 10.30
CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO
VIA DELLA PISANA, 1301 - ROMA



Testo del paragrafo

accrediti@zerodotfour.com
info@zerodotfour.com



RAZIONALE

- Il Lazio si distingue come leader nazionale ed europeo nel settore farmaceutico e biomedicale, rappresentando un punto di riferimento strategico per l'innovazione tecnologica e l'economia del Paese. Dal 2010, la regione è il principale esportatore italiano di prodotti farmaceutici, con una quota del 36% dell'export nazionale. Nel 2022, l'export ha raggiunto un valore di 12,7 miliardi di euro (+10,3% rispetto al 2021), sostenuto da un ampio ecosistema industriale, che include oltre 26 centri di ricerca e 8 università biomediche. L'industria farmaceutica regionale impiega direttamente 12.000 lavoratori, con un indotto che genera occupazione per altre 14.200 persone.
- La regione è caratterizzata da una forte concentrazione di attori internazionali e PMI altamente innovative, che operano in sinergia con istituzioni accademiche e di ricerca. Questo rende il Lazio uno dei poli più importanti d'Europa per le Scienze della Vita e un esempio di eccellenza nella produzione ad alto valore aggiunto, nei test di nuovi vaccini e nella produzione biomedica.

Punti di Forza del Lazio

- Settore Farmaceutico e Biomedicale: Il Lazio rappresenta il secondo polo farmaceutico in Italia, con una produzione orientata a farmaci innovativi e vaccini, rafforzata da un forte legame tra industria e ricerca.
- Ecosistema di Competenze: Alta qualificazione della forza lavoro (90% con laurea o diploma), sostenuta da 26 centri di ricerca e 8 università biomediche.
- Sinergie Pubblico-Private: Collaborazioni tra grandi aziende, PMI innovative e istituzioni accademiche, che promuovono un ambiente di ricerca dinamico e competitivo.
- Attrattività Internazionale: Crescita costante degli investimenti diretti esteri, con 5,1 miliardi di euro tra il 2017 e il 2021, che conferma la regione come destinazione privilegiata per capitali esteri.

Sfide e Opportunità

1. Criticità Amministrative:
 - Complessità burocratiche e tempi autorizzativi lunghi hanno ostacolato la competitività del Lazio rispetto ad altre regioni italiane ed europee. La regione si posiziona al 206° posto nell'EU Regional Competitiveness Index 2023.
 - Mancano ad oggi sinergie tra pubblico e privato, con una scarsa capacità delle amministrazioni di rispondere alle esigenze degli investitori.
2. Fiscalità Elevata:
 - Aliquote IRAP e addizionali regionali e comunali tra le più alte in Italia, con un impatto negativo sulla capacità delle imprese di investire e crescere.
 - Tassazione del lavoro e dei contributi che incide significativamente sui costi aziendali (42,9% degli utili aziendali).
3. Infrastrutture e Logistica:
 - Necessità di potenziare le infrastrutture logistiche e i collegamenti per sostenere la crescita dell'industria.
 - Scarso utilizzo sino ad oggi, di strumenti come il partenariato pubblico-privato (PPP) nel settore sanitario e industriale.
4. Investimenti in R&S:
 - Nonostante i 308 milioni di euro investiti in ricerca e sviluppo nel 2022, la quota pubblica resta limitata rispetto agli standard europei.
 - Necessità di promuovere un maggiore coinvolgimento delle istituzioni pubbliche e delle PMI in progetti innovativi.
5. Sostenibilità e Transizione Verde:
 - Opportunità offerte dal PNRR per favorire la digitalizzazione e la transizione ecologica delle imprese.
 - Necessità di creare un ecosistema sostenibile che favorisca l'adozione di tecnologie innovative.

Raccomandazioni di Policy

1. Semplificazione Amministrativa:
 - Snellire i processi autorizzativi e burocratici per ridurre i tempi di risposta e favorire gli investimenti.
 - Promuovere un dialogo costante tra pubblico e privato per migliorare la pianificazione strategica.
2. Riforma della Fiscalità:
 - Ridurre le aliquote IRAP e introdurre crediti d'imposta mirati per incentivare investimenti in innovazione e sostenibilità.
 - Allineare la fiscalità regionale agli standard europei per aumentare la competitività delle imprese.
3. Potenziare le Infrastrutture:
 - Migliorare la rete logistica e i collegamenti regionali per sostenere le esigenze del settore farmaceutico e biomedicale.
 - Favorire il ricorso a partenariati pubblico-privati (PPP) per finanziare progetti infrastrutturali strategici.
4. Supporto alla R&S:
 - Aumentare i fondi pubblici per la ricerca e sviluppo, incentivando la collaborazione tra PMI e grandi imprese.
 - Creare un programma regionale per finanziare progetti innovativi e favorire la partecipazione a bandi europei.
5. Promuovere la Transizione Verde:
 - Sostenere la transizione ecologica delle imprese tramite incentivi per l'adozione di tecnologie sostenibili.
 - Sfruttare al massimo le risorse del PNRR per promuovere una crescita sostenibile e resiliente.



Obiettivi del Convegno

- Identificare il ruolo strategico del Lazio: Evidenziare l'importanza del settore farmaceutico e biomedicale nel posizionamento regionale come leader nazionale ed europeo.
- Promuovere collaborazione: Stimolare sinergie tra stakeholder pubblici, privati e istituzioni accademiche per affrontare sfide comuni e massimizzare le opportunità di crescita.
- Attrarre investimenti: Posizionare il Lazio come una regione "investor-friendly", valorizzando i suoi punti di forza e riducendo le barriere per nuovi investitori.
- Sostenere innovazione e sostenibilità: Proporre politiche mirate per favorire la transizione ecologica e digitale delle imprese, sfruttando le risorse disponibili e le opportunità del PNRR.
- Definire strategie condivise: Facilitare il dialogo per sviluppare un piano d'azione che incrementi la competitività regionale e promuova la crescita sostenibile del settore.

"Approfondimento Temi Convegno"

1. La ricerca clinica: quali criticità e colli di bottiglia

- Fluidità dei processi amministrativi: La lentezza e la complessità burocratica possono ritardare l'inizio o l'esecuzione degli studi clinici.
- La Rete dei Comitati Etici: I comitati etici, che autorizzano gli studi clinici, spesso non sono sufficientemente coordinati, creando inefficienze e tempi di attesa elevati.
- Incertezza post-studio: Mancanza di pianificazione per il trasferimento dei risultati della ricerca alla pratica clinica o alla fase successiva dello sviluppo.
- Horizon Scanning: Assenza di strumenti e approcci strutturati per monitorare e pianificare in anticipo l'introduzione di nuove tecnologie e innovazioni, limitando la capacità di anticipare i bisogni futuri.

2. Il ruolo dell'industria Life Sciences

- Stimola l'innovazione: Contribuisce allo sviluppo di nuove tecnologie, farmaci e dispositivi medici che migliorano la qualità della vita.
- Crea occupazione qualificata: Genera posti di lavoro ad alta specializzazione e promuove collaborazioni con università e centri di ricerca.
- Sostiene l'economia regionale: Contribuisce all'export e al PIL, come avviene nel Lazio, uno dei principali poli Life Sciences in Italia.

3. I processi di accesso al farmaco

- Programmi di accesso precoce: Strumenti che consentono l'uso di farmaci innovativi prima che siano completamente approvati, per rispondere a bisogni medici urgenti.
- Procedure di acquisto: Meccanismi per acquistare farmaci e terapie in modo efficiente, garantendo trasparenza e contenimento dei costi.
- Il senso delle RETI: La necessità di coordinamento tra ospedali, università, aziende e istituzioni per ottimizzare la distribuzione e l'uso dei farmaci.
- Programmazione delle risorse: Pianificare in base ai fabbisogni previsti, utilizzando dati e analisi per garantire che risorse limitate siano allocate in modo efficace.